

02 gennaio 2022
Domenica II dopo Natale
PREGHIERA IN FAMIGLIA

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Mentre il silenzio fasciava la terra e la notte era a metà del suo corso,
tu sei disceso, o Verbo di Dio, in solitudine e più alto silenzio.

Fin dal principio, da sempre tu sei, Verbo che crea e contiene ogni cosa,
Verbo, sostanza di tutto il creato, Verbo segreto di ogni parola.

La creazione ti grida in silenzio, la profezia da sempre ti annuncia;
ma il mistero ha ora una voce, al tuo vagito il silenzio è più fondo.

E pure noi facciamo silenzio, più che parole il silenzio lo canti,
il cuore ascolto quest'unico Verbo, che ora parla con voce di uomo.

A te, Gesù, meraviglia del mondo, Dio che vivi nel cuore dell'uomo,
Dio nascosto in carne mortale, a te l'amore che canta in silenzio.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni

(1,1-5.9-14)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Un Vangelo che toglie il fiato, che impedisce piccoli pensieri e spalanca su di noi le porte dell'infinito e dell'eterno. Giovanni non inizia raccontando un episodio, ma componendo un poema, un volo d'aquila che proietta Gesù di Nazaret verso i confini del cosmo e del tempo. In principio era il Verbo... e il Verbo era Dio. In principio: prima parola della Bibbia. Un avvio di Vangelo grandioso che poi plana fra le tende dello sterminato accampamento umano: e venne ad abitare in mezzo a noi. Poi Giovanni apre di nuovo le ali e si lancia verso l'origine delle cose che sono: tutto è stato fatto per mezzo di Lui. Nulla di nulla, senza di lui. «In principio», «tutto», «nulla», «Dio», parole assolute, che ci mettono in rapporto con la totalità e con l'eternità, con Dio e con tutte le creature del cosmo, tutti connessi insieme, nell'unico meraviglioso arazzo dell'essere. Senza di lui, nulla di nulla. Non solo gli esseri umani, ma il filo d'erba e la pietra e il passero intirizzito sul ramo, tutto riceve senso ed è plasmato da lui, suo messaggio e sua carezza, sua lettera d'amore. In lui era la vita. E la vita era la luce degli uomini. Cerchi luce? Contempla la vita: è una grande parabola intrisa d'ombra e di luce, imbevuta di Dio. Il Vangelo ci insegna a sorprendere perfino nelle pozzanghere della vita il riflesso del cielo, a intuire gli ultimi tempi già in un piccolo germoglio di fico a primavera. Cerchi luce? Ama la vita, amala come l'ama Dio, con i suoi turbini e le sue tempeste, ma anche con il suo sole e le sue primule appena nate.

Sii amico e abbine cura, perché è la tenda immensa del Verbo, le vene per le quali scorre nel mondo. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. L'abbiamo sentito dire così tante volte, che non ci pensiamo più. Ma cosa significhi l'ha spiegato benissimo papa Francesco nell'omelia di Natale: «Dio viene nel mondo come figlio per renderci figli. Oggi Dio ci meraviglia. Dice a ciascuno di noi: tu sei una meraviglia». Non sei inadeguato, non sei sbagliato; no, sei figlio di Dio. Sentirsi figlio vuol dire sentire la sua voce che ti sussurra nel cuore: "tu sei una meraviglia"!

PREGHIERA SILENZIOSA...

PREGHIAMO INSIEME

Luce vera, che sei venuta nel mondo per illuminare ogni uomo, resta sempre con la Chiesa in cammino,
perché sia per tutti segno di speranza e testimone della tua misericordia.

Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità,
**dona a quanti ti accolgono il potere di diventare figli di Dio,
fratelli che sanno accogliersi nelle differenze di etnia e di cultura.**

Per mezzo tuo tutto è stato creato; trasforma gli uomini che credono in te,
perché ogni uomo sappia accogliere il dono della vita dal seno della madre alla vecchiaia.

Verbo fatto carne, che ti sei fatto compagno e partecipe del genere umano,
porta consolazione e pace a chi è afflitto dalla solitudine e dall'angoscia.

Padre nostro....

O Dio, nostro Padre,
che nel Verbo venuto ad abitare in mezzo a noi riveli al mondo la tua gloria,
illumina gli occhi del nostro cuore,
perché, credendo nel tuo Figlio unigenito, gustiamo la gioia di essere tuoi figli.
Per Cristo, nostro Signore. Amen!

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Se ci sono figli

Un genitore pone la mano sulla testa del figlio e dice le tre benedizioni bibliche.

[nome del figlio/a] il Signore ti benedica e ti custodisca. **Amen.**
Faccia splendere per te il suo volto e ti faccia grazia. **Amen.**
Rivolga su di te il suo sguardo e ti conceda la sua pace. **Amen.**

Il genitore, facendo con il pollice un segno di croce sulla fronte del figlio/a:

Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo. - Amen

Con adulti o persone singole

Il Signore ci benedica e ci custodisca. **Amen.**
Faccia risplendere per noi il suo volto e ci faccia grazia. **Amen.**
Rivolga a noi il suo volto e ci conceda la sua pace. **Amen.**

facendosi un segno di croce

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di noi e con noi rimanga sempre. Amen.

PREGHIERA PER IL PRANZO

Verbo di Dio, che ti sei fatto uno di noi lasciandoti adagiare come pane nella mangiatoia di Betlemme, donaci di riscoprire, attorno a questa tavola, la gioia di amarci, e sia primizia di pace perché tutti si sentano più amati e si riscoprano più fratelli. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen, Emmanuele, Dio con noi!